

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00133139

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia MT

PVCC - Comune Matera

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCN Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"

LDCC ex convento di Santa Chiara, ex Palazzo Del Ryos

LDCU - Denominazione dello spazio viabilistico Via Ridola, 24

LDCM - Denominazione raccolta Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola", Collezione Etnografica

LDCS - Specifiche deposito sottotetto

## UB - UBICAZIONE

UBO - Ubicazione originaria SC

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE

INVN - Numero 26

## OG - OGGETTO

### OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO

OGTD - Definizione campanelli

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

## AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

**ATB - AMBITO DI PRODUZIONE****ATBD - Denominazione** Ambito lucano**ATBM - Motivazione** NR (recupero pregresso)**DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE****DTFZ - Datazione** secc. XIX fine/ XX inizio**DTFM - Motivazione della datazione** esami stilistico-comparativi e sul manufatto**MT - DATI TECNICI****MTC - MATERIA E TECNICA****MTCM - Materia** ottone**MTCT - Tecnica** stampaggio**MTC - MATERIA E TECNICA****MTCM - Materia** legno**MTCT - Tecnica** sagomatura/ tornitura**MTC - MATERIA E TECNICA****MTCM - Materia** ferro**MTCT - Tecnica** forgiatura**MIS - MISURE****MISU - Unita'** cm.**MISA - Altezza** 30**MISN - Lunghezza** 51**MISV - Varie** larghezza base 3.5**UT - USO****UTF - Funzione** probabilmente usato come ornamento**UTO - Occasione** durante tutto l'anno**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Dati di conservazione** mediocre**STCS - Indicazioni specifiche** legno rotto e tarlato; ottone ossidato**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Gruppo di tre campanellini montati su armatura in legno di colore rosso scuro, formata, ai due lati, da due colonnine tornite e variamente sagomate, terminanti con due pomelli allungati, da un traverso superiore variamente sagomato, al quale sono fissati i campanellini, e da un asse inferiore a sezione quadrata, allungato da un lato.

**NSC - Notizie storico-critiche**

L'inventario d'acquisizione e l'indagine sulle fonti archivistiche e documentarie del Museo Nazionale "Domenico Ridola" non hanno fornito informazioni in riferimento all'acquisizione, alla denominazione dialettale, alla provenienza e all'autore dell'oggetto. Per quando riguarda la funzione dell'oggetto in esame, a causa della sua forma, si può ipotizzare un probabile uso ornamentale. Fonti di documentazione 1/2/3.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà dello Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Ridola, 24

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	specifiche allegate
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE MT E 84145

**VDS - GESTIONE IMMAGINI**

<b>VDST - Tipo</b>	CD ROM
<b>VDSI - Identificatore di volume</b>	Coll. Etnografica Ridola
<b>VDSP - Posizione</b>	SPSAE MT E 84145

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Buttitta A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine</b>	pp. 226- 230, 333-342

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2005
<b>CMPN - Nome</b>	Iacovino A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	De Leo M. G.

**AGG - AGGIORNAMENTO**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Note e osservazioni critiche**

L'oggetto fa parte della Collezione Etnografica del Museo "Ridola", che deriva da un primo nucleo di oggetti in legno intagliato che lo stesso Domenico Ridola aveva cominciato a reperire nelle campagne del Materano in occasione delle sue ricerche paleontologiche agli inizi del XX secolo. La maggior parte degli intagli lignei che costituiscono la collezione risale ai primi anni Sessanta, periodo in cui era direttrice del Museo Eleonora Bracco. Molti intagli furono acquistati dalla studiosa e altri furono donati al Museo. La collezione, attualmente, è molto eterogenea e ha conosciuto un progressivo accrescimento, giungendo a contare più di quattrocento pezzi. Oltre agli intagli, sono presenti oggetti di tipo cerimoniale, come amuleti, ex voto d'argento, gioielli e tessuti, oggetti relativi all'ambiente domestico, al lavoro agricolo e pastorale; ma vi è anche un considerevole numero di oggetti in ceramica di carattere popolare, che rimandano all'attività di ricerca e documentazione e al lavoro di acquisizione dei manufatti, effettuato nel territorio lucano da Annabella Rossi, studiosa attiva nel Museo

